



COMUNE DI GALLIPOLI

Relazione Inizio Mandato 2026 – 2031

(articolo 4-bis del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

PREMESSA	1
PARTE I – DATI GENERALI	2
PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	15
PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI	17
PARTE IV – RESIDUI	24
PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO	28
PARTE VI – INDEBITAMENTO	30
PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO	32
PARTE VIII – CONCLUSIONI	35

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4-*bis* del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: ***"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 29/05/2026.

È sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio (art. 161 del TUEL) e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziaria alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss., della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12-2025: 18561.

1.2 Organi Politici:

Giunta

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>
Sindaco	Flavio FASANO		29/05/2026
Vice Sindaco	Giuseppe COPPOLA		21/06/2026
Assessore	Antonella RUSSO		21/06/2026
Assessore	Felice STASI		21/06/2026
Assessore	Roberto CARTENI'		21/06/2026
Assessore	Stefania OLTREMARINI		21/06/2026

Consiglio

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>
Presidente del Consiglio	Giancarlo PADOVANO	Più Forza nel Cuore	17/07/2026
Consigliere Comunale	Andrea CAPOTI	Fontana	17/07/2026
Consigliere Comunale	Antonio CATALDI	Tony Piteo Sindaco	17/07/2026
Consigliere Comunale	Antonio PITEO	Partito Democratico	17/07/2026
Consigliere Comunale	Caterina FIORE	Fratelli d'Italia	17/07/2026
Consigliere Comunale	Caterina MAGNO	Fratelli d'Italia	17/07/2026
Consigliere Comunale	Davide BOELLIS	Partito Democratico	17/07/2026
Consigliere Comunale	Francesco CRISOGIANNI	Con Flavio Fasano Sindaco	17/07/2026
Consigliere Comunale	Gianluca CAIFFA	Più Forza nel Cuore	17/07/2026
Consigliere Comunale	Patrizia ALFIERI	Forza Italia	17/07/2026
Consigliere Comunale	Riccardo CUPPONE	Prossima	17/07/2026
Consigliere Comunale	Rossana NICOLETTI	Partito Democratico	17/07/2026
Consigliere Comunale	Salvatore GUGLIELMETTI	Crescere Insieme	17/07/2026
Consigliere Comunale	Speranza FAENZA	Castello	17/07/2026
Consigliere Comunale	Tonia FATTIZZO	Tony Piteo Sindaco	17/07/2026
Consigliere Comunale	Ugo GHIACCIO	Più Forza nel Cuore	17/07/2026

1.3 Struttura organizzativa:

Organigramma: nel corso della precedente consiliatura, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad una revisione della macrostruttura organizzativa, adottata giusta deliberazione di G.C. n. 361 del 14/12/2021, allo scopo di definire un modello organizzativo organico e flessibile idoneo a garantire lo sviluppo di competenze, ove possibile, intersettoriali e/o interdisciplinari, al fine di massimizzare la fungibilità di ciascuna risorsa e garantire semplificazione, coordinamento e integrazione dei servizi.

Di seguito, l'attuale macrostruttura dell'Ente, oggetto di monitoraggio e in corso di revisione:

SINDACO					
SEGRETERIO GENERALE SEGRETERIA GENERALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - CONTROLLI STAFF DEL SINDACO - CONTRATTI					
SETTORE 1 AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	SETTORE 2 SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SETTORE 3 SVILUPPO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI AMBIENTE	SETTORE 4 GESTIONE DEL TERRITORIO PATRIMONIO INNOVAZIONE	SETTORE 5 GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E RISORSE UMANE	SETTORE 6 POLIZIA LOCALE
SEZIONE SERVIZI GENERALI	SEZIONE SUAP	SEZIONE RETI INFRASTRUTTURALI LAVORI PUBBLICI	SEZIONE PATRIMONIO	SEZIONE BILANCIO E CONTABILITÀ CONTROLLO DI GESTIONE	SEZIONE SERVIZI INTERNI
SEZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI	SEZIONE POLITICHE CULTURALI TURISMO CONTENITORI CULTURALI	SEZIONE SUE URBANISTICA ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	SEZIONE DEMANIO	SEZIONE RISORSE UMANE	SEZIONE SERVIZI ESTERNI
SEZIONE AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEZIONE ANNOVA, MERCATI E FIERE	SEZIONE MANUTENZIONI	SEZIONE SPORTELLI PROGRAMMAZIONE E.O.L.O.	SEZIONE TRIBUTI	
SEZIONE MUSEO E GALLERIA COPPOLA SERVIZI SCOLASTICI- SPORT	SEZIONE SERVIZI CIMITERIALI	SEZIONE AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE PARCO NATURALE	SEZIONE ATTUAZIONE PNRR		
SEZIONE SERVIZI INFORMATICI	SEZIONE SERVIZI SOCIALI		AST DI ZONA		

Personale in servizio alla data di inizio del mandato:

Segretario: 1

Numero dirigenti: 6

Numero posizioni organizzative: 6

Numero Totale Personale Dipendente: 89

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Provenienza da commissariamento [X] SI [] NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

- 1) Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL [] SI [X] NO
 2) Predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL [] SI [X] NO

2.1) Ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL [] SI [X] NO

2.2) Ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12, convertito dalla L. 213/12 [] SI [X] NO

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: Il numero di Parametri Obiettivi deficitari al 31/12/2025 è pari a 1,00, ovvero quello di seguito riportato:

Parametro	Codice
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	P6

1.7 Piano di Mandato:

Si riportano di seguito le aree di intervento su cui si rivolgerà l'attenzione dell'Amministrazione, così come presentate al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 5 del 17/07/2026.

ANALISI DELLA CITTÀ

Gallipoli oggi si trova in una fase delicata della sua storia.

Nonostante le straordinarie risorse di cui dispone ambientali, culturali, economiche la città vive una condizione di evidente squilibrio, frutto di anni di scelte frammentarie, spesso prive di una visione complessiva e condivisa.

La crescita che si è registrata, soprattutto sul piano turistico, non è stata accompagnata da un adeguato governo del territorio e dei processi sociali ed economici. Questo ha prodotto effetti contraddittori: da un lato sviluppo e visibilità, dall'altro aumento delle disuguaglianze, difficoltà per i residenti e progressiva perdita di qualità della vita.

Uno dei problemi principali è rappresentato dalla mancanza di un progetto organico di città. Le scelte urbanistiche, le opere pubbliche e gli interventi sul territorio sono apparsi spesso scollegati tra loro, privi di una direzione strategica capace di orientare lo sviluppo nel medio e lungo periodo.

Il risultato è una città che fatica a riconoscersi, divisa tra esigenze diverse e spesso contrapposte:

- residenti e turismo;
- sviluppo economico e tutela del territorio;
- crescita quantitativa e qualità urbana.

A questo si aggiunge la condizione dei giovani, che continuano a vivere una situazione di incertezza e spesso sono costretti a lasciare la città per mancanza di opportunità lavorative e prospettive di crescita. La perdita di capitale umano rappresenta uno dei rischi più gravi per il futuro della comunità.

Permangono inoltre criticità strutturali già evidenziate negli anni passati e non adeguatamente affrontate:

- traffico e mobilità non sostenibili;
- carenza di parcheggi e trasporto pubblico inefficiente;
- manutenzione urbana insufficiente;
- gestione dei servizi pubblici migliorabile;
- migliore riorganizzazione degli Uffici pubblici, per meglio snellire e gestire le procedure;
- scarsa partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative.

Il Centro Storico, cuore identitario della città, continua a soffrire di problemi legati alla gestione degli spazi, alla regolamentazione delle attività economiche e alla convivenza tra residenza e turismo.

Ciò che emerge è una difficoltà nel governare la complessità: una città che cresce, ma senza una guida chiara.

Per questo si ritiene che il problema non sia solo amministrativo, ma politico: **è mancata una visione capace di tenere insieme sviluppo, identità e qualità della vita.**

Gallipoli ha tutte le risorse per affrontare questa sfida. Occorre però cambiare metodo, visione e priorità.

GALLIPOLI, CITTÀ-COMUNITÀ

Il progetto per il futuro

Dall'analisi della situazione attuale emerge con chiarezza un'esigenza fondamentale: Gallipoli ha bisogno di ritrovare un "progetto di città", da elaborare e costruire insieme con i Cittadini, attivando da subito ogni forma di coinvolgimento dal basso, anche con l'attivazione degli istituti di democrazia diretta e partecipativa, prevedendo e normando il referendum consultivo, e poi:

- attivazione dei "comitati di quartiere";
- sollecitare la nascita di "consulte civiche di categoria";
- predisposizione di "tavoli tematici", permanenti e non;
- attivazione di Consigli Comunali in funzione "consultiva", anche con la presenza di esperti;
- convocazione periodica delle Commissioni consiliari anch'esse con funzione consultiva.

È intenzione dar vita non ad un insieme di interventi isolati, una somma di opere o eventi, ma costruire e dare una visione complessiva, capace di tenere insieme sviluppo, identità e qualità della vita.

È da questa consapevolezza che nasce la nostra idea di **"Gallipoli, Città-Comunità"**.

Un progetto che non considera la città come un semplice spazio fisico o una destinazione turistica, ma come una comunità viva, fatta di relazioni, diritti, opportunità e responsabilità condivise.

Negli ultimi anni è mancato proprio questo: una visione capace di unire, di dare direzione, di costruire equilibrio tra interessi diversi e, soprattutto, una città NON "proprietà privata" ma scelta e voluta da tutti i Cittadini!

Le scelte sono apparse spesso frammentarie, non inserite in un disegno strategico, incapaci di rispondere in modo efficace ai bisogni reali della città. **Si propone un cambio di metodo e di prospettiva.**

Si reputa utile richiamare, in modo sintetico, gli ambiti principali sui quali si articola il nostro programma:

- A. Nuovo assetto organizzativo che favorisca l'attività amministrativa e supporti la squadra di governo.
- B. Soluzioni per agevolare un cambio culturale nei cittadini. Rispetto delle leggi e dei regolamenti e incentivazione dei comportamenti virtuosi.
- C. Superare il degrado e piano straordinario delle manutenzioni. Impegni per il Centro Storico.
- D. Piano urbanistico generale e pianificazione di settore. Strumenti di riqualificazione urbana. Piano traffico e piano delle coste. Investimenti sul territorio. Piano della Città sicura.
- E. Mobilità, traffico e parcheggi.
- F. Servizi Pubblici. Società incaricate di pubblici servizi e attività da svolgere in forma associata.
- G. Lavoro e occupazione. Politiche giovanili e della terza età. Sostegno al volontariato.
- H. Piano generale per favorire gli investimenti con la realizzazione di opere pubbliche.
- I. Turismo.
- J. Gestione finanziaria. Reperimento risorse.

In detta prospettiva, i principali impegni del programma sono:

- trasparenza nella gestione del bilancio;
- partecipazione attiva dei cittadini, e delle categorie sociali, economiche, produttive;
- sostegno continuo alle fasce più deboli;
- riqualificazione urbana e tutela del territorio;

- studio e redazione di un progetto urgente per l'emergenza allagamenti in Baia Verde;
- modernizzazione e digitalizzazione della macchina comunale;
- formazione gratuita per i giovani, in particolare nel settore turistico;
- gestione trasparente del patrimonio pubblico;
- valorizzazione delle risorse umane disponibili;
- creazione di una cooperativa di comunità per la gestione dei servizi.

NUOVE POLITICHE URBANE PER GALLIPOLI

L'Amministrazione Comunale è pronta a raccogliere nuove idee, al confronto con i cittadini e all'ascolto delle loro proposte, offrendo fin da subito spunti concreti per lo sviluppo della città. **"Gallipoli, Città-Comunità"** è il nostro progetto integrato, che segna una discontinuità nel metodo e nei contenuti rispetto al passato.

Si vuole una città capace di recuperare il senso dei luoghi, delle relazioni e delle proprie identità, contrastando degrado e disordine attraverso politiche innovative e una visione complessiva di sviluppo.

Gallipoli ha bisogno di un progetto armonico, inserito in una dimensione territoriale più ampia, capace di coordinare interventi, valorizzare competenze e rispondere ai bisogni della comunità nel lungo periodo.

Un modello integrato consente di rendere gli interventi più efficaci e sostenibili, anche attraverso la collaborazione tra pubblico e privato e di orientare le risorse in modo equilibrato tra utilità sociale e crescita economica.

Per guidare una moderna amministrazione è necessario avere una visione complessiva, radicata nella storia ma aperta all'innovazione. **"Gallipoli, Città-Comunità" rappresenta questa visione.**

Condivisione e partecipazione

Il Comune deve assumere un ruolo centrale nella governance del territorio, promuovendo una partecipazione reale dei cittadini alle scelte amministrative.

È necessario superare modelli chiusi e autoreferenziali e costruire processi decisionali aperti, basati sul confronto tra istituzioni, cittadini e soggetti sociali.

Solo attraverso ascolto, dialogo e partecipazione sarà possibile costruire un modello di sviluppo urbano integrato, trasparente e sostenibile, capace di orientare il futuro di Gallipoli.

1) Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Il Piano Urbanistico Generale rappresenta lo strumento fondamentale per governare le trasformazioni della città. Non può essere un atto tecnico chiuso, ma deve diventare un vero processo pubblico, trasparente e partecipato.

Si deve anzitutto superare la logica dei "comparti" che da anni vedono bloccato il diritto ad edificare dei cittadini, sottoponendoli però a tassazione senza che possano edificare!

Negli anni si è spesso assistito a tentativi di pianificazione privi di un reale coinvolgimento della cittadinanza e delle forze sociali ed economiche del territorio. Questo metodo ha prodotto sfiducia e scelte non sempre comprese né condivise.

L'Amministrazione Comunale propone un cambio radicale di approccio.

Il nuovo PUG dovrà essere costruito attraverso un percorso aperto, che coinvolga cittadini, professionisti, associazioni e operatori economici, in modo da definire insieme il modello di città che si intende realizzare.

Il Piano dovrà avere alcuni obiettivi chiari:

- contenere il consumo di suolo e privilegiare la rigenerazione urbana;
- tutelare il paesaggio e l'identità storica della città;
- garantire equilibrio tra sviluppo turistico e qualità della vita dei residenti;
- migliorare la funzionalità urbana e l'organizzazione degli spazi pubblici;

- favorire uno sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale ed economico.

Non più interventi episodici o varianti scollegate tra loro, ma una visione organica e coerente, capace di guidare nel tempo le trasformazioni del territorio.

Il PUG dovrà inoltre integrarsi con gli altri strumenti di pianificazione – mobilità, coste, ambiente – all'interno di un unico disegno strategico.

L'obiettivo è chiaro: costruire un Piano che non sia calato dall'alto, ma condiviso, comprensibile e realmente utile alla crescita ordinata e sostenibile di Gallipoli.

2) Il Piano delle Coste e il Waterfront

Il sistema costiero rappresenta una risorsa strategica per Gallipoli, sotto il profilo ambientale, economico e identitario, ma negli anni è mancata una visione organica capace di guidarne lo sviluppo. Non bastano interventi isolati: è necessario un progetto complessivo, integrato e sostenibile, che tenga insieme tutela del paesaggio, fruizione pubblica e crescita economica.

Per questo è necessaria la redazione di un Piano delle Coste, fondato su regole chiare e condivise, in grado di garantire:

- la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- la qualità dell'offerta turistica;
- la salvaguardia dell'identità dei luoghi.

In questo contesto si inserisce il **“Progetto di riqualificazione e sviluppo sostenibile del Waterfront di Gallipoli”**, inteso come sistema integrato di interventi lungo tutta la fascia costiera. L'obiettivo è trasformare il fronte a mare in una vera “porta della città”: uno spazio di accoglienza, relazione e identità.

3) Sviluppo del sistema portuale per il turismo e per la pesca

Il sistema portuale rappresenta uno snodo strategico per il futuro di Gallipoli, sotto il profilo economico, turistico e urbanistico, ma negli anni è mancata una visione complessiva capace di integrarne le diverse funzioni.

È necessario avviare una revisione organica attraverso un nuovo Piano Regolatore del Porto, in grado di orientare lo sviluppo in modo chiaro e coerente.

Il porto turistico non può essere un intervento isolato, ma deve inserirsi in un progetto più ampio di riqualificazione del waterfront e delle aree costiere.

L'obiettivo è realizzare un sistema portuale moderno, sostenibile e integrato, capace di:

- valorizzare le attività tradizionali, a partire dalla pesca, e generare nuove opportunità economiche e occupazionali.
- sviluppare un turismo nautico qualificato;
- tutelare ambiente e paesaggio;

Il porto deve diventare una vera “porta della città”: uno spazio di accoglienza, servizi e relazione, pienamente integrato con il tessuto urbano.

Sarà quindi avviato un percorso di recupero e riqualificazione dell'area, definito in modo condiviso con cittadini, operatori e categorie produttive.

4) Mobilità, traffico e parcheggi

La mobilità rappresenta una delle principali criticità della città, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Il traffico e la carenza di parcheggi incidono in modo significativo sulla qualità della vita dei residenti e sull'organizzazione complessiva degli spazi urbani.

Per questo si intende sviluppare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), capace di integrare tutte le modalità di spostamento in un sistema efficiente, moderno e sostenibile.

Le principali linee di intervento saranno:

- potenziamento del trasporto pubblico locale, attraverso il ripristino e la riqualifica della già predisposta rete metropolitana di superficie;
- realizzazione di parcheggi soprattutto in aree centrali;
- limitazione del traffico nelle zone più congestionate;
- sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale;

Particolare attenzione sarà rivolta ai collegamenti con il territorio circostante e con le principali infrastrutture regionali, al fine di migliorare l'accessibilità della città.

L'obiettivo è costruire un sistema di mobilità che migliori la vivibilità urbana, riduca l'impatto ambientale e renda Gallipoli più funzionale, accogliente e sostenibile.

5) La "Gallipoli Card"

Introduzione della "Gallipoli Card", strumento integrato per migliorare l'offerta turistica e l'esperienza dei visitatori.

La card consentirà l'accesso a servizi culturali, mobilità, eventi e agevolazioni presso attività locali.

Obiettivo: promuovere un turismo di qualità, incentivare la permanenza e sostenere l'economia del territorio, attraverso una rete integrata tra pubblico e privato.

6) La casa delle culture e delle arti

Si propone con convinzione il recupero del complesso degli Ex Salesiani. Ci si oppone fermamente alla sua vendita: l'edificio rappresenta una risorsa strategica per la città e va recuperato, evitando demolizioni, per essere trasformato in un hub pubblico e polifunzionale.

L'immobile, situato sul Lungomare Galilei, per posizione e valore **non può essere alienato**. La precedente ipotesi di vendita si è dimostrata inadeguata e non coerente con le potenzialità del bene. Il complesso, articolato in due plessi, consente un intervento graduale e sostenibile.

Per il suo futuro proponiamo due visioni complementari, capaci di convivere e rafforzarsi a vicenda:

- da un lato, eventualmente, trasferire la sede dell'Istituto Nautico, da oltre dieci anni "accampata" e itinerante, che una città come Gallipoli merita invece di valorizzare;
- dall'altro, realizzare una "**Casa delle Belle Arti**", una vera e propria "città nella città", con spazi culturali, artistici, sociali ed economici: eventi, mostre, manifestazioni, attività di ristorazione e servizi.

La gestione potrà basarsi sulla collaborazione tra pubblico e privato, coinvolgendo associazioni e realtà locali, con attività in grado di garantire anche sostenibilità economica. Sono previste inoltre forme di autofinanziamento come crowdfunding, sponsorizzazioni e strumenti di partecipazione attiva.

7) "Cooperativa di comunità" – il problema della mancanza di lavoro

Le cooperative di comunità – disciplinate in Puglia dalla Legge n. 23/2014 – rappresentano **un modello innovativo capace di ricostruire il tessuto economico e sociale di un territorio**, coinvolgendo cittadini, imprese, associazioni e istituzioni.

Si tratta di uno strumento che unisce produzione di servizi e benessere collettivo, creando coesione sociale e nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani.

Le esperienze già attive, anche nel nostro territorio, dimostrano come questo modello possa generare risultati concreti: tutela del territorio, valorizzazione delle risorse locali, sviluppo turistico e creazione di occupazione stabile.

Anche a Gallipoli è possibile attivare un percorso di questo tipo.

Si può immaginare una cooperativa di comunità capace di operare in ambiti strategici, tra cui:

- gestione dei servizi turistici e delle spiagge libere;
- cura e manutenzione degli spazi pubblici, del lungomare e del centro storico;
- gestione dei parcheggi urbani;
- sviluppo della filiera della pesca, con valorizzazione diretta del pescato e attività.

Le cooperative possono inoltre intervenire nei servizi alla persona, nella mobilità locale, nella gestione degli spazi pubblici e nello sviluppo di nuove attività economiche.

Il valore dei servizi che possono essere affidati a una cooperativa di comunità (manutenzione del verde, parcheggi, servizi turistici, patrimonio pubblico etc.) rappresenta una base economica significativa, capace di generare lavoro stabile e diffuso.

Gallipoli dispone di una comunità ricca di energie e competenze, che oggi non riescono ad esprimersi pienamente per la mancanza di un soggetto aggregatore.

La cooperativa di comunità può rappresentare questo strumento: un modello capace di creare lavoro, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità dei servizi.

8) Accessibilità e inclusione nei confronti della disabilità

Gallipoli deve diventare una città pienamente accessibile, inclusiva e autonoma per tutte le persone con disabilità, residenti e visitatori. La disabilità va affrontata non come limite individuale, ma rimuovendo ostacoli fisici, sociali e amministrativi.

Si vuol fare di Gallipoli una città realmente accessibile e inclusiva, nella quale ogni persona possa vivere con autonomia, dignità e pari opportunità.

Per questo sarà attivato un Piano comunale per l'accessibilità, finalizzato all'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche, al miglioramento della mobilità urbana e alla piena fruibilità di servizi, scuole, spiagge e spazi pubblici. Sarà rafforzato il sostegno alle famiglie e ai caregiver, promuovendo il turismo accessibile e la digitalizzazione inclusiva dei servizi comunali. Le politiche sulla disabilità saranno costruite con il coinvolgimento diretto delle persone interessate e delle associazioni del territorio.

Per rendere efficaci questi obiettivi sarà rafforzata la struttura amministrativa comunale attraverso strumenti operativi dedicati, uffici specializzati e servizi più efficienti.

Programmazione, monitoraggio e coordinamento costante consentiranno di trasformare gli impegni assunti in risultati concreti e verificabili.

9) “Progetto giovani”: Gallipoli factory lab

Costruire un incubatore di eccellenze tra i giovani (universitari e non) attraverso la realizzazione di “box office” da dare in gestione gratuita, attrezzati con tecnologia informatica e non solo, da allocare in uno stabile tra i tanti che il comune possiede. Sarà importante costruire un punto di attrazione dei talenti, che possa garantire a Gallipoli un futuro solido e prospero, valorizzando e incentivando il merito. Una possibile allocazione potrebbe essere proprio quella della già citata struttura dell'ex Istituto dei Salesiani.

Dall' inquadramento generale agli aspetti specifici:

EMIGRAZIONE RESIDENZIALE E PERDITA DI POPOLAZIONE

Negli ultimi anni si è registrato un crescente trasferimento di cittadini gallipolini (più di 2000), in particolare giovani coppie e famiglie, verso i comuni limitrofi.

Le cause principali sono l'elevato costo delle abitazioni, la carenza di politiche abitative adeguate, la difficoltà di accesso ai servizi e una generale percezione di minore vivibilità.

Questo fenomeno comporta effetti rilevanti: perdita di popolazione residente, indebolimento del tessuto sociale, riduzione della presenza giovanile e progressivo svuotamento della città nei mesi invernali.

È necessario intervenire con politiche mirate che rendano la città nuovamente attrattiva per chi vuole viverci stabilmente, attraverso:

- misure per facilitare l'accesso alla casa;
- miglioramento dei servizi essenziali;
- sostegno a giovani e famiglie;
- equilibrio tra sviluppo turistico e qualità della vita.

L'obiettivo è invertire questo trend e riportare Gallipoli ad essere una città non solo da visitare, ma da vivere.

DECORO URBANO E QUALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI

La città ha progressivamente perso i livelli minimi di decoro urbano, a causa della carenza di manutenzione e di un servizio di raccolta rifiuti inadeguato, con evidenti criticità diffuse su tutto il territorio.

Aree verdi trascurate, mancanza di cestini, degrado di infrastrutture, spazi pubblici poco curati e condizioni igieniche precarie, in particolare nel centro storico, rendono necessario un intervento immediato e strutturato. Si prevede quindi un piano operativo che comprenda:

- realizzazione di bagni pubblici;
- riqualificazione e manutenzione del verde urbano;
- interventi di pulizia e igienizzazione periodica degli spazi pubblici;
- installazione e gestione efficiente dei cestini per i rifiuti.

L'obiettivo è restituire decoro, pulizia e vivibilità, migliorando la qualità degli spazi pubblici per residenti e visitatori.

RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

Il Centro Storico ha progressivamente perso vivibilità e richiede oggi un intervento deciso di riqualificazione e riorganizzazione.

Sarà una priorità restituirgli centralità, anche attraverso il possibile trasferimento della sede istituzionale del Sindaco, come segnale concreto di attenzione verso la Città Vecchia.

In particolare:

- sosta gratuita per i residenti, con aree dedicate;
- regolazione degli spazi per equilibrio tra residenti e visitatori;
- interventi su sicurezza, controllo e qualità urbana.

Saranno inoltre affrontati il piano del colore, il piano delle insegne, la valorizzazione della città sotterranea, la tutela della spiaggia della Purità e il recupero del basolato storico.

Si valuterà, con il coinvolgimento della comunità, un modello di Centro Storico a traffico limitato o pedonalizzato, con servizi di mobilità sostenibile.

RESIDENZA NEL CENTRO STORICO – PIANO “VIVERE LA CITTÀ VECCHIA”

Il Centro Storico è sempre più interessato da un progressivo calo della residenza stabile, sostituita da attività turistiche e locazioni brevi, con il rischio di perdere identità e vita quotidiana.

Per questo si propone un **Piano “Vivere la Città Vecchia”**, finalizzato a riportare residenti e rendere il Centro Storico abitabile tutto l'anno.

Il piano prevede:

- incentivi alla residenza;
- agevolazioni per affitti a lungo termine;
- regolamentazione delle locazioni turistiche brevi;
- sostegno al recupero delle abitazioni;
- servizi e priorità per i residenti: ufficio dislocato della polizia locale, presidio medico, sportello postale etc.

L'obiettivo è riequilibrare il rapporto tra turismo e vita quotidiana, restituendo al Centro Storico la sua funzione di luogo vissuto.

GALLIPOLI CITTÀ VIVIBILE TUTTO L'ANNO – PIANO CONTRO LA STAGIONALITÀ

Uno dei principali limiti dello sviluppo cittadino è rappresentato dalla forte stagionalità: una città che nei mesi estivi è sovraffollata e nei mesi invernali si svuota, riducendo servizi, economia e qualità della vita.

Questo modello non è più accettabile, né per i residenti né per le attività economiche.

È necessario costruire una strategia che consenta a Gallipoli di essere una città viva, attiva e funzionale durante tutto l'arco dell'anno.

Il piano contro la stagionalità si pone l'obiettivo di rafforzare la presenza stabile di attività, servizi e flussi, intervenendo su più livelli:

- destagionalizzazione degli eventi culturali e turistici, distribuiti durante tutto l'anno;
- promozione di turismo scolastico, sportivo e culturale nei mesi non estivi;
- sostegno alle attività economiche che restano aperte anche in bassa stagione;
- potenziamento dei servizi pubblici per i residenti durante tutto l'anno;
- utilizzo degli spazi pubblici per iniziative culturali, sociali e formative nei mesi invernali;
- promuovere in città il "turismo religioso", facendo diventare Gallipoli una tappa del circuito di pellegrinaggio in Italia;
- collaborazione con scuole, università e associazioni per attrarre presenze continuative.

Una città che vive solo pochi mesi all'anno è una città fragile.

L'obiettivo è costruire un modello diverso: una Gallipoli capace di coniugare turismo e residenza, economia e qualità della vita, estate e inverno.

POLITICHE SULLO SPORT

- Riportare il calcio gallipolino al livello di prestigio che merita, attraverso la realizzazione di un nuovo stadio e il rilancio della partecipazione attiva della comunità;
- Promuovere nei giovani i valori dello sport, come educazione, disciplina e rispetto, avvicinando anche le nuove generazioni al mondo sportivo.
- Restituire dignità allo sport cittadino e creare nuove opportunità di crescita per Gallipoli e per i suoi giovani, nel segno di valori e principi solidi.

PATTO DI CITTADINANZA

È necessario da subito stringere un patto di solidarietà e collaborazione non solo con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, ma va costruito un tavolo permanente di concertazione tra prefettura, comune, forze sindacali, associazioni di volontariato e comunità parrocchiali per analizzare le criticità esistenti su tutto il territorio e soprattutto nel periodo estivo in modo tale da far fronte comune per i tanti dolorosi fenomeni generativi della convivenza sociale. Si pensi ad esempio ad un possibile progetto "ritorno sicuro" per i ragazzi di ritorno dalle discoteche.

tre linee d'intervento: **UFFICIO TURISMO – UFFICIO CASA – UFFICIO ACCESSO FONDI INTERNI E COMUNITARI**

a) Ufficio Turismo

Il turismo richiede una gestione strutturata, capace di programmare, monitorare e qualificare l'offerta.

Si prevede l'istituzione di un Ufficio Turismo dedicato, con il compito di:

- censire strutture ricettive e servizi turistici;
- monitorare i flussi e supportare la programmazione;
- garantire il rispetto delle regole e degli standard;
- coordinare operatori e sistema turistico locale.

Obiettivo: un turismo più organizzato, trasparente e di qualità.

b) Ufficio Casa

Si propone un "Ufficio Casa" per supportare i cittadini in difficoltà abitativa e facilitare l'accesso ai benefici disponibili. **Terrà inoltre un monitoraggio sullo stato di degrado degli stabili.**

L'Ufficio si occuperà di:

- gestione graduatorie ERP ed ERS;
- supporto per accesso a alloggi e contributi;

- assistenza su utenze e misure di sostegno;
- supporto nelle situazioni di emergenza abitativa.

Obiettivo: garantire un servizio stabile e concreto sul diritto alla casa.

c) Ufficio Accesso Fondi Interni e Comunitari

L'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali è una leva fondamentale per lo sviluppo.

Si prevede un Ufficio dedicato che si occupi di:

- individuare opportunità di finanziamento;
- progettare e presentare interventi;
- supportare l'attuazione dei progetti;
- offrire consulenza a cittadini e imprese.

Obiettivo: rafforzare la progettualità e creare nuove opportunità di crescita e lavoro.

Impegno per il benessere animale – Gallipoli Città Pet-friendly

Una città in continua evoluzione, come ci si auspica che possa divenire Gallipoli, muta in ogni suo aspetto e nel 2026 questa evoluzione interessa i cittadini come anche le esigenze dei nostri animali d'affezione.

In particolare, una città moderna è interessata da:

- Crescita del numero di animali domestici
- Nuove esigenze e crescente sensibilità dei cittadini nei loro confronti
- Turismo sempre più pet-friendly
- Necessità di servizi adeguati.

La scelta più lungimirante in questo contesto è unire il benessere dei nostri amici a 4 zampe ad una nuova opportunità di crescita, sia sotto il punto di vista esperienziale che economico.

Turismo sempre più pet friendly – Sempre più turisti oggi viaggiano con i propri animali domestici e scelgono la destinazione non solo per la bellezza del territorio, ma anche per i servizi offerti. In questo scenario, una città come Gallipoli ha un enorme potenziale ancora inespresso.

Investire in spiagge attrezzate, strutture pet friendly ed eventi dedicati permetterebbe a Gallipoli di intercettare questa domanda crescente, migliorare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi anche fuori stagione.

1) Spiagge attrezzate per animali – cosa significa concretamente?

- Aree dedicate con accesso regolamentato
- Docce per cani
- Zone d'ombra
- Regole chiare (guinzaglio, pulizia, sicurezza)

Vantaggi:

- Attira turisti con animali (segmento in forte crescita)
- Riduce accessi abusivi nelle spiagge libere
- Migliora convivenza tra turisti

2) Certificazione strutture pet-friendly

Proprio allo scopo di intercettare le esigenze dei turisti e dei loro animali, e al contempo proporre a Gallipoli una inesplorata prospettiva di crescita economica, proponiamo certificazioni che interessino:

- Hotel, B&B, ristoranti
- Standard minimi (accoglienza animali, spazi, servizi)
- Residenti e nuove opportunità lavorative

3) Eventi a tema animale

Tra le altre cose possono anche essere integrati nei piani di destagionalizzazione della città, fornendo un servizio e al contempo nuove opportunità di formazione.

- Raduni cinofili
- Gare di agility
- Eventi educativi con veterinari/istruttori

4) Randagismo: un problema da risolvere

L'obiettivo è quello di riuscire a realizzare un vero e proprio canile attrezzato in base alle esigenze della città. Insieme ad esso, ci poniamo anche altri obiettivi, anch'essi mirati alla risoluzione del problema del randagismo:

- Sterilizzazioni
- Collaborazione con associazioni
- Incentivi all'adozione
- Controlli contro l'abbandono

5) Spazi urbani – interventi principali:

- Realizzazione di aree di sgambamento attrezzate nei diversi quartieri
- Creazione di percorsi pedonali dog-friendly (lungomare, parchi, zone verdi)
- Installazione di fontanelle e punti acqua per animali
- Posizionamento di distributori di sacchetti per deiezioni

Servizi innovativi: una città moderna

Si intende predisporre un'app o un numero per le segnalazioni, che offrano un servizio pronto intervento per gli animali smarriti o in difficoltà. In aggiunta:

- Convenzioni veterinarie
- Servizi per i turisti: come convenzioni con dog-sitter locali certificati, elenco di strutture e attività pet-friendly.
- Kit di benvenuto per chi viaggia con animali (info + regole + servizi)

Cimitero per animali: dignità fino alla fine

In accordo con gli aspetti realizzabili secondo la normativa sanitaria italiana, è doveroso offrire a Gallipoli e ai suoi cittadini uno spazio dove poter stare accanto ai loro animali anche dopo la loro scomparsa. Esso rappresenta un segno di civiltà, fattibile e già adottato in altre realtà, che la nostra comunità merita.

- Realizzazione "parco della memoria degli animali";
- Servizi di sepoltura e cremazione;
- Spazio verde dedicato.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: [X] SI [] NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: deliberazione di C.S. n. 13 del 17/12/2025

2.2 Politica tributaria locale (alla data di insediamento)

2.2.1. IMU:

	2026
Aliquota abitazione principale	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,10%

2.2.2. Addizionale Irpef:

	2026
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	0,00
Differenziazione aliquote	NO

2.2.3. Prelievi sui rifiuti:

	2026
Tipologia di Prelievo	TARI
Tasso di Copertura	100,00
Costo del Servizio Pro-capite	410,12

PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI

3.1 Sintesi del Bilancio:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo Rendiconto Approvato 2025	Bilancio di Previsione 2026
FONDO CASSA INIZIALE	27.825.742,82	30.777.782,17
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	2.674.224,37	3.193.643,03
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	12.061.065,23	10.086.737,60
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.519.085,03	6.068.731,88
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.777.094,08	19.820.498,02
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.840.576,67	14.618.079,61
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.937.681,15	8.699.221,07
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.756.099,96	17.623.786,55
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	400.000,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	9.145.751,36
TOTALE	62.565.826,49	89.656.449,12

SPESE (IN EURO)	Ultimo Rendiconto Approvato 2025	Bilancio di Previsione 2026
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	31.114.087,64	49.894.986,23
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.417.915,84	30.290.807,71
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	313.213,16	324.903,82
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	9.145.751,36
TOTALE	39.845.216,64	89.656.449,12

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		Ultimo Rendiconto Approvato 2025	Bilancio di Previsione 2026
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	+	4.253.686,56	6.705.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	4.253.686,56	6.705.000,00
TOTALE		0,00	0,00

3.2 Equilibri:

<i>Equilibrio di Parte Corrente</i>		<i>Ultimo Rendiconto Approvato 2025</i>	<i>Bilancio di Previsione 2026</i>
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	2.482.211,46	3.998.039,52
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	2.674.224,37	0,00
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	37.555.351,90	43.137.798,70
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	34.307.730,67	49.894.986,23
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	0,00
Rimborso prestiti correnti	-	313.213,16	324.903,82
Fondo anticipazione di liquidità	-	0,00	0,00
Differenza di Parte Corrente		8.090.843,90	109.591,20
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	90.131,50	228.408,80
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	287.486,28	338.000,00
Saldo di parte corrente		7.893.489,12	0,00

<i>Equilibrio di Parte Capitale</i>		<i>Ultimo Rendiconto Approvato 2025</i>	<i>Bilancio di Previsione 2026</i>
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	+	12.061.065,23	10.086.737,60
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	4.756.099,96	18.023.786,55
B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00
Totale A - B		4.756.099,96	18.023.786,55
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	18.504.653,44	30.290.807,71
Differenza di parte capitale		-13.748.553,48	-12.267.021,16
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	287.486,28	338.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00

Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	90.131,50	228.408,80
Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	3.036.873,57	2.070.692,36
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00
Saldo di parte capitale		1.546.740,10	0,00

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo:

Rendiconto dell'esercizio 2025			
Riscossioni	+	35.416.999,65	
Pagamenti	-	37.009.242,23	
Differenza	+		-1.592.242,58
Residui attivi	+	11.148.138,77	
Residui passivi	-	7.089.660,97	
Differenza	+		4.058.477,80
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	14.735.289,60	
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	13.280.380,63	
Differenza	+		1.454.908,97
Avanzo applicato alla gestione	+	5.519.085,03	
Disavanzo applicato alla gestione	-	0,00	
Differenza	+		5.519.085,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			9.440.229,22

Risultato di amministrazione al 31/12/2025 di cui:	2025
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	16.817.238,34
Altri Accantonamenti	10.779.097,19
Vincolato	5.434.718,37
Per spese in conto capitale	156.736,84
Non vincolato	8.099.579,59
Totale	41.287.370,33

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

		2025
Fondo cassa al 31 dicembre	+	30.777.782,17
Totale residui attivi finali	+	33.271.664,67
Totale residui passivi finali	-	9.481.695,88
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	3.193.643,03
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	10.086.737,60
Risultato di amministrazione		41.287.370,33
Utilizzo anticipazione di cassa		No

Il fondo di cassa alla data di inizio mandato ammonta a € 25.576.838,21 – giusta verbale di verifica straordinaria del 17/06/2026 ex art. 224 del TUEL, di cui:

FONDI VINCOLATI	6.066.635,58
FONDI NON VINCOLATI	19.510.202,63
TOTALE	25.576.838,21

3.5 Utilizzo quota disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2025 nel corso dell'esercizio 2026 (ovvero alla data di redazione della presente):

	avanzo libero 2025 applicato nel 2026
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	400.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	1.130.466,68
Estinzione anticipata di prestiti	
TOTALE	1.530.466,68

PARTE IV – RESIDUI

4.1 Totale residui di inizio mandato (da rendiconto di gestione):

RESIDUI ATTIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.488.640,28	4.321.558,80	0,00	1.440,00	19.487.200,28	15.165.641,48	5.529.872,83	20.695.514,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.171.132,59	2.530.133,94	43,45	9.720,42	5.161.455,62	2.631.321,68	2.778.585,84	5.409.907,52
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.412.170,90	782.520,95	0,00	830,52	1.411.340,38	628.819,43	1.378.872,87	2.007.692,30
Parziale Titoli I+II+III	26.071.943,77	7.634.213,69	43,45	11.990,94	26.059.996,28	18.425.782,59	9.687.331,54	28.113.114,13
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	6.900.781,25	3.196.801,75	0,00	39.211,65	6.861.569,60	3.664.767,85	1.460.807,22	5.125.575,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	32.975,46	32.975,46	0,00	32.975,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	46.644,37	46.644,37	0,00	0,00	46.644,37	0,00	0,01	0,01
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	33.052.344,85	10.877.659,81	43,45	51.202,59	33.001.185,71	22.123.525,90	11.148.138,77	33.271.664,67

RESIDUI PASSIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	8.105.100,38	5.317.581,50	0,00	766.765,55	7.338.334,83	2.020.753,33	6.110.955,80	8.131.709,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	639.675,94	536.043,28	0,00	28.925,46	610.750,48	74.707,20	379.964,40	454.671,60

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	776.327,48	479.753,10	0,00	0,00	776.327,48	296.574,38	598.740,77	895.315,15
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	9.521.103,80	6.333.377,88	0,00	795.691,01	8.725.412,79	2.392.034,91	7.089.660,97	9.481.695,88

4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale residui
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione/FPV	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 1 - Tributarie	7.234.918,07	1.476.388,09	3.603.707,01	2.850.628,31	5.529.872,83	20.695.514,31
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	256.604,21	165.652,77	809.771,66	1.399.293,04	2.778.585,84	5.409.907,52
Titolo 3 - Extratributarie	22.740,76	0,00	303.307,14	302.771,53	1.378.872,87	2.007.692,30
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	115.367,10	107.997,99	753.023,57	2.688.379,19	1.460.807,22	5.125.575,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	0,00	32.975,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01
Totale Titoli 0+1+2+3+4+5+6+7+9	7.662.605,60	1.750.038,85	5.469.809,38	7.421.072,07	11.148.138,77	33.271.664,67

Residui passivi al 31.12	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	390.840,81	108.867,21	393.373,22	1.127.672,09	6.110.955,80	8.131.709,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.953,72	7.220,00	11.700,00	9.833,48	379.964,40	454.671,60
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	291.366,23	1.429,61	1.025,00	2.753,54	598.740,77	895.315,15
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	728.160,76	117.516,82	406.098,22	1.140.259,11	7.089.660,97	9.481.695,88

PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO

5.1 Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio:

☒ Soggetto ☐ Non Soggetto ☐ Escluso

5.2 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio:

☐ SI ☒ NO

PARTE VI – INDEBITAMENTO

6.1 Indebitamento dell'ente:

	2025
Residuo debito finale al 1° gennaio 2026	6.402.547,88
Popolazione residente	18.561,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	344,95

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: si riporta la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, riferita all'esercizio precedente, all'esercizio in corso (di inizio del mandato) e al biennio successivo (previsione):

	2025	2026	2027	2028
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,65	0,60	0,63	0,63

6.3 Anticipazione di tesoreria (ex art. 222 Tuel):

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	9.145.751,36
IMPORTO CONCESSO	0,00

PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

7.1 Conto del Patrimonio in sintesi:

ATTIVO	2025	PASSIVO	2025
Immobilizzazioni immateriali	360.495,45	Patrimonio netto	91.742.209,53
Immobilizzazioni materiali	94.302.490,85	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	202.261,72	Fondo per rischi ed oneri	27.596.335,53
Rimanenze	0,00	Debiti	15.228.153,80
Crediti	33.656.978,67	Ratei e risconti passivi	24.859.805,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	30.904.277,64		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	159.426.504,33	TOTALE	159.426.504,33

7.2 Conto Economico in sintesi:

Voce	2025
A) Componenti positivi della gestione	39.545.716,94
B) Componenti negativi della gestione di cui:	36.101.734,39
Quote di ammortamento d'esercizio	2.100.499,59
C) Proventi e oneri finanziari	0,00
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00
Proventi straordinari	820.777,08
Proventi da permessi di costruire	127.198,04
Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.075,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	692.504,04
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	137.788,93
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	87.873,09
Minusvalenze patrimoniali	0,00

	Altri oneri straordinari	49.915,84
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.893.223,57
Imposte		345.902,01
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - Imposte)		3.547.321,56

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio: si riportano nel prospetto seguente i debiti già riconosciuti nel corso dell'esercizio 2026, alla data di inizio del mandato amministrativo ovvero alla data di predisposizione della presente relazione, i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2026	2027	2028
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.S. n. 4 del 12/02/2026	267.146,26	267.146,26		
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.S. n. 10 del 15/04/2026	9.848,65	9.848,65		
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.S. n. 22 del 20/05/2026 – lavori di somma urgenza	5.490,00	5.490,00		
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 16 del 31/07/2026	1.175.800,35	1.175.800,35		

PARTE VIII – CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del COMUNE DI GALLIPOLI:

- ☒ [X] la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.
- ☐ [] la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - ☐ [] sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - ☐ [] NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Lì, 20/08/2026

Il Sindaco

Avv. Flavio FASANO